

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Progetto “Realizzazione impianto fotovoltaico di potenza 2.822,40 kWp sito in Spoleto – zona industriale S. Giacomo” nel comune di Spoleto

Proponente: R. POWER ITALY S.R.L

Cod. pratica (2/94/2022)

QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE-

CONDIZIONI AMBIENTALI

MACROFASE¹ 1 - ANTE OPERAM.

(Periodo che include le fasi precedenti all’inizio dei lavori e alle attività di cantiere)

FATTORE AMBIENTALE	CONDIZIONE AMBIENTALE
1.1 BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA	Vista la DGR n.2003-2005 di approvazione della Rete Ecologica Umbra, considerato che parte dell’impianto ricade in aree classificate “Frammenti : Connettività”, considerato che la funzione di frammento è stata già compromessa da precedenti attività di urbanizzazione e che con la realizzazione dell’impianto andrebbe a diminuire in modo significativo la continuità ecologica ocludendo in modo definitivo e permanente la residua parte di connettività, al fine di salvaguardare la continuità ecologica indicata in ambito di definizione della RERU di cui alla L.R. n.1/2015 art.n.81 e art.n.82 dovrà essere stralciata dal progetto presentato la parte di impianto ricompresa nell’area delimitata dalla linea tratteggiata di colore rosso di cui alla fig.1 allegata al parere unitario.

¹ DESCRIZIONE MACROFASI

ANTE	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini)
OPERAM	FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA
	FASE PRECEDENTE ALL’AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE
CORSO	FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell’opera)
D’OPERA	FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)
POST	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell’entrata in esercizio dell’opera nell’assetto funzionale definitivo)
OPERAM	FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell’opera nell’assetto funzionale definitivo)
	FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell’opera, compreso l’eventuale ripristino delle aree occupate)

<p>1.2 ARIA E CLIMA E AGENTI FISICI</p>	<p>Dovrà essere predisposto un programma operativo dettagliato delle ipotesi di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale ai fini del contenimento delle emissioni di polveri diffuse e delle emissioni sonore nelle fasi di cantiere e di dismissione.</p>
<p>1.3 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE</p>	<p>Ai fini della mitigazione paesaggistica dell'intervento, dovrà essere predisposto un adeguato programma che preveda l'infittimento della vegetazione su tutto il perimetro dell'impianto, da realizzare con una fascia perimetrale di essenze arboree e arbustive di tipo autoctono. La fascia dovrà avere essere sfalsata su una o più file da disporre non per filari lineari e geometrici, ma in formazione mista in modo da conseguire un effetto di naturalità.</p> <p>Al momento della messa a dimora le essenze di tipo sempreverde, dovranno raggiungere un'altezza minima di 1,5 m e dovrà garantire un'adeguata copertura visiva dell'impianto. Al fine di garantire la crescita e l'efficacia della mitigazione progettata, il Proponente dovrà predisporre in fase esecutiva e per la fase successiva, un programma manutentivo degli impianti arborei ed arbustivi, così da monitorare l'attecchimento, l'effettiva crescita delle piante e in modo da intervenire per la sostituzione di eventuali fallanze o mancati attecchimenti.</p>

MACROFASE 2 - CORSO D'OPERA: Nessuna condizione ambientale

(Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera)

MACROFASE 3 - POST OPERAM:

(Periodo che include le fasi di esercizio e di dismissione dell'opera)

<p>FATTORE AMBIENTALE</p>	<p>CONDIZIONE AMBIENTALE</p>
<p>3.1 AGENTI FISICI</p>	<p>Entro 60 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto in progetto, il Proponente dovrà effettuare una valutazione di impatto acustico, redatta e sottoscritta da tecnico competente in acustica, ai sensi del D.Lgs. 42/2017, atta a verificare, tramite indagine fonometrica la correttezza dei livelli acustici stimati in fase previsionale, nonché il rispetto dei limiti assoluti e differenziali vigenti. In caso si accerti il superamento dei limiti acustici assoluti e/o differenziali, sarà cura del Proponente mettere in atto misure di mitigazione atte a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.</p>